

IL SALONE - *rianimare l'animazione*

ANIMAZIONE

«Il metodo dell'oratorio è quello dell'animazione, che consiste nel chiamare i ragazzi a partecipare a proposte educative che partono dai loro interessi e dai loro bisogni» (C. M. MARTINI, *Itinerari educativi*, Centro Ambrosiano, Milano 1988, n. 68). L'animazione non è una delle tante attività dell'oratorio, ma lo stile che deve contraddistinguere le diverse proposte oratoriane. L'animazione è lo strumento privilegiato per raggiungere gli interessi e il cuore dei ragazzi per poterli condurre a sperimentare e vivere lo stile del Vangelo. L'oratorio è un «laboratorio di talenti» in cui i ragazzi e le ragazze sono invitati a far emergere il bello e il buono che c'è nel loro cuore.

Obiettivi generali lavoro di gruppo

- Ripensare l'animazione: da attività accessoria a modalità essenziale del fare oratorio.
- Riqualificare lo specifico educativo dell'animazione in oratorio.
- Pianificare la formazione del gruppo animatori e del suo responsabile.
- Riconfigurare il carattere oblativo e vocazionale dell'animazione in oratorio.

Soggetti coinvolti

- Gruppo animatori e suo responsabile;
- catechisti iniziazione cristiana e preadolescenti;
- consiglio dell'oratorio.

Modalità di lavoro

- *Immaginare una domenica di animazione, elaborandone i diversi momenti, dalla S. Messa, al pranzo comune, all'accoglienza in oratorio, alla*

raccolta fondi per una forma di carità, alla vendita di beneficenza, allo spettacolo teatrale o musicale (per esempio la vendita di poster di alberi di natale destinati alla ripiantumazione delle foreste del Cadore distrutte dall'alluvione, la proiezione del film o la visione dello spettacolo teatrale tratto da La leggenda del bosco vecchio (regia di O. Olmi, 1993), ecc.).

- *Per questo:*

- Realizzare riunioni di brainstorm creativo su diversi momenti della giornata;*
- selezionare idee realizzabili;*
- pianificare la suddivisione dei compiti e individuare "chi fa cosa".*
- A partire da questa attività, individuare i punti di forza e le difficoltà emerse.*

Raccolta risultati: parole chiave e aree problematiche

- Le cinque qualità di una buona animazione oratoriana, le cinque deviazioni o pregiudizi più frequenti.

Per continuare la riflessione

- Sperimentare la trasversalità dello stile dell'animazione in tutti i momenti e attività oratoriane.
- Incrementare il rapporto tra catechisti e animatori nei percorsi di iniziazione.
- Valorizzare abilità teatrali, musicali, coreutiche, grafiche, mass mediali degli adolescenti.

La proposta sopra descritta è una simulazione, ma potrebbe diventare un esperimento da realizzare.

